

ADESSO

08

August 2006

Deutschland € 5,50

Österreich € 5,50

Schweiz sfr 9,50

Luxemburg € 6,50

Italien € 5,50

DAS AKTUELLE MAGAZIN IN ITALIENISCH

www. adesso-online.de

PONZA

VIAGGI

Mare e colori
dell'arcipelago pontino

Estate: Letture sotto l'ombrellone

Viaggi

Nella Calabria verde e selvaggia, alla scoperta del Parco della Sila.

L'Italia a tavola

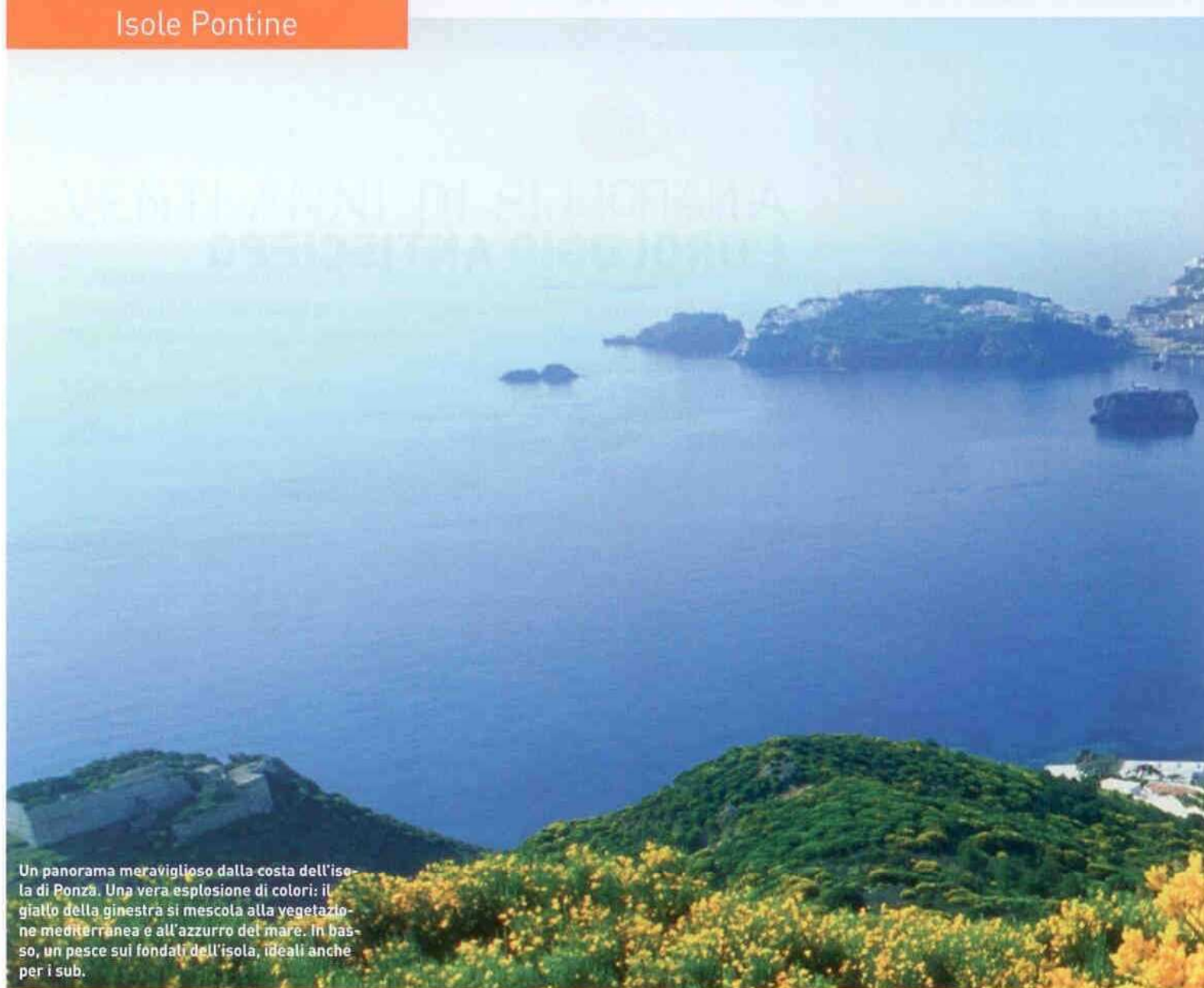
La mozzarella di bufala campana, delizia da buongustai.

Lingua

Gioca in vacanza con i passatempi estivi di ADESSO.



4 191345 105508



Un panorama meraviglioso dalla costa dell'isola di Ponza. Una vera esplosione di colori: il giallo della ginestra si mescola alla vegetazione mediterranea e all'azzurro del mare. In basso, un pesce sui fondali dell'isola, ideali anche per i sub.



Un arcipel

Entdeckungsreise auf die Pontinischen Inseln vor der Küste Latiums: Spuren der Römer, Traumstrände und sagenhafte Tauchgründe.



Testo > Marina Collaci

La prima emozione che si prova, quando l'aliscafo si avvicina alle coste di Ponza, è lo stupore. Siamo al centro del Mar Tirreno, in un arcipelago vulcanico composto da due gruppi di isole: a nord-ovest si trovano Ponza, la più estesa, Palmarola, Zanno-

ne e Gavi (tutte e tre disabitate); a sud-est Ventotene e Santo Stefano (anch'essa non abitata). Sono trascorsi solo 70 minuti dall'imbarco ad Anzio, la piccola cittadina sul mare che è quasi un quartiere di Roma. Si naviga in un Tirreno che non ti aspetteresti, verso coste

frastagliate: falesie di un bianco accecante, screziate dal giallo dello zolfo, scendono a picco su un mare cristallino e iridescente, a volte azzurro, poi verde, poi turchino. Quando infine, inseguiti da stormi di gabbiani, si raggiunge il porto, rimaniamo colpiti da



ago di colori

un'esplosione di colori.

Sono i colori di Ponza, fra i quali predominano le tinte pastello: il piccolo faro rosso scuro, che sembra confezionato in un negozio di giocattoli, attrae lo sguardo per primo. Poi c'è il paese, che sembra uscito da un quadro del

Settecento, con le casette basse e piatte dei pescatori dipinte di rosa pallido, azzurro intenso, rosso e ocre, che si arrampicano sulla montagna verde, tra gli spruzzi giallo acceso delle ginestre. Non ci sono tracce di abusi edilizi, nessun edificio è alto più di due piani. ▶

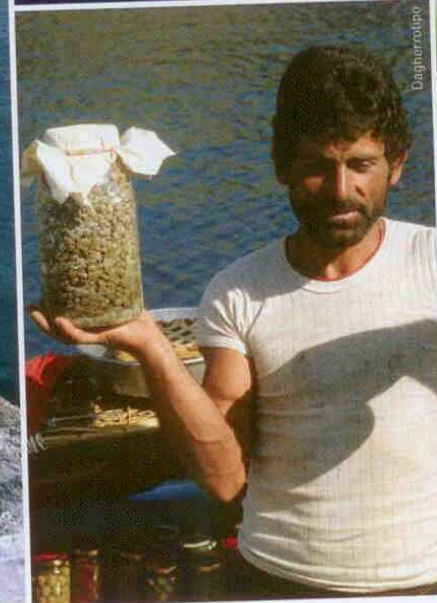
l'aliscafo	Tragflächenboot
avvicinarsi	sich nähern
lo stupore	Staunen
esteso	ausgedehnt
disabitato	unbewohnt
l'imbarco	Einschiffung
frastagliato	buchtenreich
la falesia	Klippe
accecante	blendend weiß
screziato	gesprenkelt
lo zolfo	Schwefel
scendere a picco	steil abfallen
iridescente	irisierend, schillernd

lo stormo	Schwarm
il gabbiano	Möwe
colpito	beeindruckt
predominare	vorherrschen
confezionato	hergestellt
dipinto	angestrichen
arrampicarsi	hinaufklettern, hier: sich hinaufziehen
lo spruzzo	Spritzer, hier: Tupfer
il giallo acceso	leuchtend gelb
la ginestra	Ginster
la traccia	Spur
l'abuso edilizio	illegale Bauten





Huber/Sime [2]



Dagherrotipo



► Qualcuno mi dice che l'isola appare in tutto il suo splendore fuori stagione, mentre ad agosto, quando la popolazione passa da 3.000 a 20.000 persone, è troppo affollata. Sarà... certo è che Ponza ha tutta la magia di un'isola del Sud e, anche se conta molti vip fra i suoi visitatori (da Carolina di Monaco a Michael Caine) rimane un luogo intatto, fuori dal tempo.

Il viale che costeggia il mare e il porto conta poche botteghe graziose. La sua attrattiva sono le barche, le chiacchiere della gente di mare... Da questo viale si diramano alcune stradine in sa-

lita, che portano alle belle case colorate. Si salgono ripide gradinate: le strade sono pulitissime, le case verniciate di fresco, il lavandino sul terrazzo è rivestito di maioliche antiche, tipiche della tradizione campana. Dalle cucine delle case si spande un buon odore di pesce fritto, che si fonde ai profumi dei viottoli di campagna, ricchi di finocchiella, menta, alberi di fico, limoni con zagare profumatissime.

Lucia Conte, una simpaticissima ragazza di 26 anni, è la prima isolana che incontro. Ha deciso di rimanere a vivere sull'isola. "Finite le scuole medie so-

no dovuta partire per forza – racconta appassionatamente. – A Ponza non c'è il liceo, figuriamoci l'università! Ho dovuto lasciare l'isola per studiare, ma aprofittavo di ogni momento libero per tornare. Mi mancavano i profumi, i colori, i ritmi lenti e rilassati dell'isola, la mia famiglia, i nonni. E le lunghe passeggiate in questi viottoli di campagna". Poi dice una cosa che mi lascia sbalordita, considerato che Ponza è una piccola isola: "Io stessa, che vivo qui da sempre, scopro ogni volta un angolo diverso, oppure vedo come cambia un luogo che conosco a seconda della luce e dell'ora". Parlando parlando, mi porta sul Monte Core, lungo sentierini di campagna che rovinano i sandali da mare; attraversa un boschetto di pini e lecci, poi mi mostra, a strapiombo sul mare, una roccia macchiata di rosso che sembra un cuore che sanguina. "Qui – mi dice – mi sembra quasi di stare in montagna". Il suo luogo preferito è però Chiaia di luna, una falce di spiaggia lun-

lo splendore	Pracht
affollato	überfüllt
fuori dal tempo	zeitlos
costeggiare	entlangführen
diramarsi	wegführen
ripido	steil
la gradinata	Treppe
verniciato di fresco	frisch gestrichen
rivestito	verkleidet
spandersi	sich verbreiten
fondersi	sich vermischen
il viottolo	Weg
la finocchiella	wilder Fenchel

la menta	Minze
l'albero di fico	Feigenbaum
la zagara	Zitronenblüte
le scuole medie	Mittelschule
figuriamoci	geschweige denn
aprofittare di qc.	etw. nutzen
lasciare sbalordito	verblüffen
il sentierino	Pfad
il leccio	Steineiche
a strapiombo su	steil über
macchiato	gefleckt
sanguinare	bluten
una falce di	hier: sichelförmig

stretto	hingedrückt
il tufo	Tuffstein
il gozzo	kleines Segelboot
affidarsi a qd.	sich jdm. anvertrauen
il barcaiolo	Bootsführer
tradire	verraten
l'animo	Gemüt
la dea	Göttin
tramutare	verwandeln
il sasso	Stein
luccicante	glänzend
gettarsi	sich stürzen
lo scoglio	Klippe
incantato	zauberhaft
il faraglione	Klippe
il cunicolo	Stollen
la peschiera	Fischteich
adibito a qc.	für etw. bestimmt
scivolare	gleiten

ga quasi un chilometro, stretta ai piedi di una falesia color giallo chiaro e ocre, alta all'incirca 100 metri.

È raggiungibile da terra attraverso un tunnel scavato nel tufo in epoca romana. Il resto dell'isola, però, va visitato con la barca. Si può prendere in affitto un gozzo al porto oppure decidere di affidarsi a un barcaiolo. Alla Cooperativa dei barcaioli ponzesi in-

contro Vittorio, un bell'uomo magro, con la pelle abbronzata. Malgrado l'aspetto da duro, tradisce un animo romantico: la costa è ricca di grotte a cui la fantasia popolare ha dato nomi leggendari. Lui le leggende le conosce tutte: da quella della dea Luna che tramutò un pescatore in sasso luccicante (da cui deriva il nome della spiaggia di Chiaia di luna) alla storia di Lucia Rosa, la ragazza di buona famiglia che si innamorò di un povero contadino e, non potendolo sposare, decise di gettarsi in mare dagli scogli. Vittorio racconta le sue storie e conduce la barca in luoghi incantati, come i Faraglioni di Lucia Rosa, scavati all'interno dal mare, attraversati da veri e propri cunicoli, grotte e spiaggette di sassi. Ci porta alle Grotte di Pilato, una vecchia peschiera romana scavata artificialmente e adibita all'allevamento del pesce, in particolare delle murene, che erano considerate care agli dei. Con la barca scivola poi verso i Faraglioni del Calzone muto, si ►

Sotto, le formazioni rocciose di Ponza, che incontrano magicamente i colori del mare. Nell'altra pagina, in basso, fichi freschi a Ponza e un venditore di capperi a Ventotene. Più in alto, il porticciolo di Ponza e, più a sinistra, un altro scorcio suggestivo dell'isola: Punta Capo Bianco, con le rocce di tufo grigio.



Ponza, 1935: da sinistra a destra, Antonio, Giorgio e Pietro Amendola posano con Germaine Lecoq (moglie di Giorgio), per una fotografia ricordo al confino.

LE ISOLE PONTINE E IL CONFINO

Le Isole Pontine sono state usate sempre come luogo di esilio di personaggi scomodi. I primi furono gli antichi Romani, con l'imperatore Ottaviano Augusto, che costrinse la sua unica figlia Giulia, colpevole di condurre una vita licenziosa, a trasferirsi nella solitudine di Ventotene. Dopo di lei toccò ad Agrippina e ad altre donne della corte imperiale. I Borboni usavano Ponza come prigione a cielo aperto per criminali comuni.

Durante il fascismo, a partire dal 1926, fu istituito sull'isola il confino di polizia. Migliaia di dissidenti al regime, tra cui intellettuali come Giorgio Amendola, Lelio Basso, Pietro Nenni, Giuseppe Romita, Umberto Terracini, Sandro Pertini e altri, vennero costretti a vivere in isolamento a Ponza o a Ventotene. Dal 27 luglio al 7 agosto del 1943, per ironia della sorte, toccò allo stesso Benito Mussolini trascorrere un periodo di prigione a Ponza.

A Ventotene nacque il primo documento europeista scritto clandestinamente, nel 1941, da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi. Il *Manifesto di Ventotene*, che fu il primo appello all'unità d'Europa.

<u>il confino</u>	Verbannung
<u>scomodo</u>	unbequem
<u>costringere</u>	zwingen
<u>licenzioso</u>	ausschweifend
<u>trasferirsi</u>	ziehen
<u>la solitudine</u>	Einsamkeit
<u>toccare a</u>	an der Reihe sein
<u>a cielo aperto</u>	unter freiem Himmel
<u>la sorte</u>	Schicksal
<u>la prigione</u>	Gefangenschaft
<u>clandestinamente</u>	heimlich

► ferma per farci fare il bagno ai Faraglioni della Madonna, dove il mare è cristallino. Passa e ripassa con la sua barca attraverso il maestoso Arco naturale, detto anche Scoglio di Spaccapurpo.

Alla Grotta della maga Circe ci ri-serviamo di andare nel pomeriggio in pedalò, quando il mare è calmo e la luce spettacolare: ci si infila in un tunnel

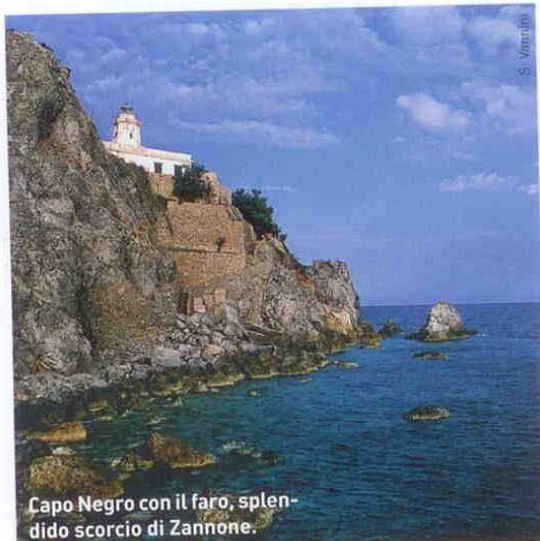
lungo 50 metri che nasconde al fondo una spiaggia. A far da Cicerone è Maurizio Musella, assessore al Turismo di Ponza. Conosce ogni grotta, ogni anfratto marino: fa il sub da quando aveva pochi anni. "Già a 5-6 metri di profondità si vedono branchi di pesci - spiega. - Ci sono cernie, saraghi, murene, polpi e spesso si vedono passaggi di tonni e di ricciole!" La sua figlia più piccola, Marianna, ha 8 anni e si immerge con maschera e pinne, ficca addirittura la mano in un buco della roccia. Quando la estrae, ha i tentacoli di un polipo abbarbicati al braccio. Il papà intanto mi racconta di Punta Papa. Lì, a una ventina di metri di profondità, c'è il relitto di una nave da trasporto inglese che naufragò durante la seconda guerra mondiale. La nave giace su un fondale di sabbia bianca ed è molto suggestiva, con la poppa ancora intatta.

A Ponza è anche possibile trascorrere una tranquilla giornata in spiaggia.

Sotto, le case bianche, in stile mediterraneo, del caratteristico villaggio di Santa Maria a Ponza.

l'arco	Bogen
la maga	Zauberin
riservarsi	hier: sich vornehmen
il pedalò	Tretboot
infilarsi	hineinschlüpfen
far da Cicerone	den Fremdenführer spielen
l'assessore m.	Referent
l'anfratto	Felsspalt
fare il sub	tauchen
il branco di pesci	Fischschwarm
la cernia	Zackenbarsch
il sarago	Brasse
il polpo	Krake
la ricciola	Bernsteinmakrele
immergersi	untertauchen
ficcare	stecken
estrarre	herausziehen
abbarbicato	umklammert
il relitto	Wrack
naufragare	untergehen
giacere	liegen
suggestivo	eindrucksvoll
la poppa	Heck
fare la spola	hin- und herfahren
lo stabilimento (balneare)	Strandbad

La Cooperativa barcaioli ponzesi fa la spola dal porto alla spiaggia di Frontone. Qui si può sostare in uno stabilimento.

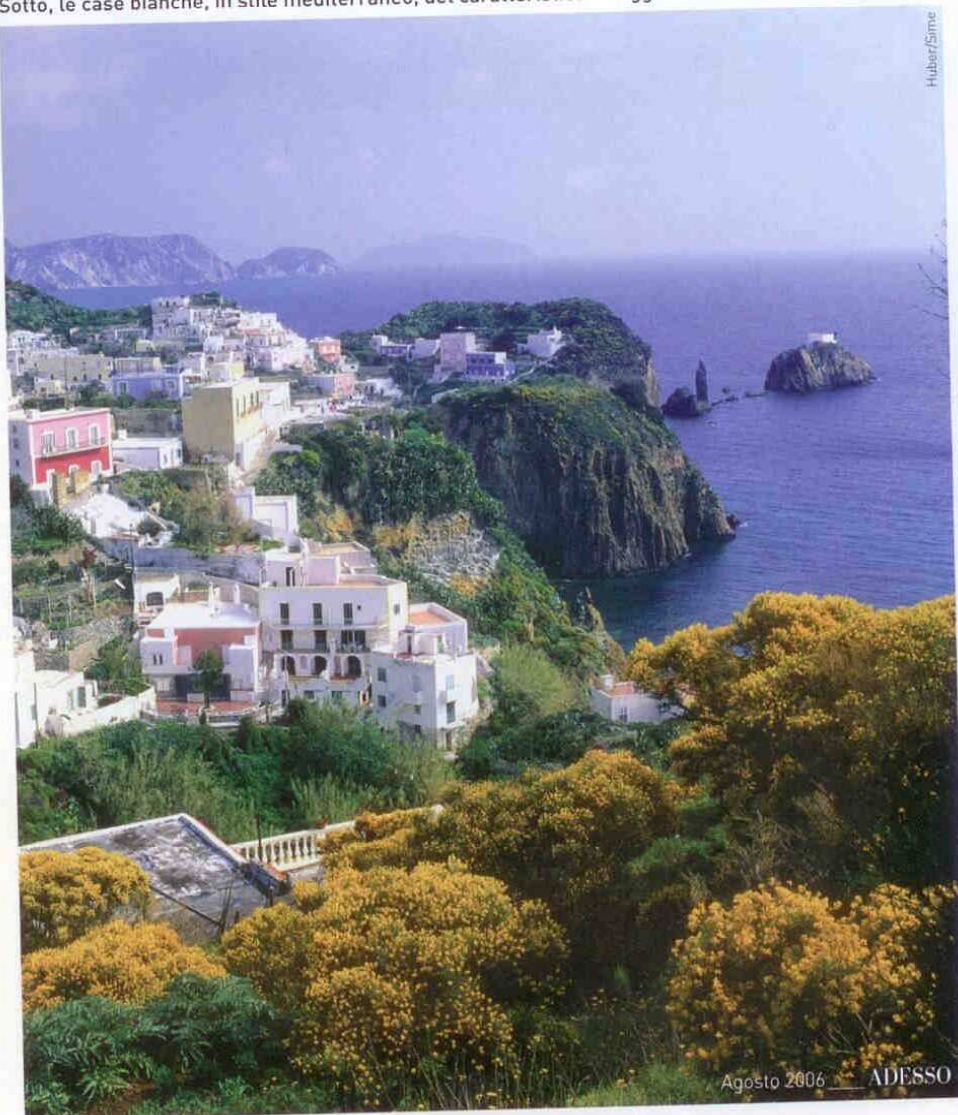


Capo Negro con il faro, splendido scorcio di Zannone.

ZANNONE

L'isola di Zannone è la più selvaggia fra quelle dell'arcipelago pontino. Appartiene al Parco nazionale del Circeo e il suo unico abitante è la guardia forestale. In passato, intorno al 1200, l'abitavano i monaci cistercensi, che poi furono cacciati dai pirati e dovettero riparare a Gaeta. I resti del monastero di Santo Spirito sono però ancora visibili. È un'isola molto verde e adatta a lunghe passeggiate tra il profumo di rosmarino, lentischio, mirto, erica e corbezzolo. C'è anche un fitto bosco ombroso di lecci e querce. Sull'isola vive una piccola colonia di mufloni, importati nel dopoguerra dalla Sardegna.

unico	einzig
la guardia forestale	Förster
il monaco cisterco(i)ense	Zisterziensermönch
cacciare	verjagen, vertreiben
riparare	flüchten
il monastero	Kloster
il lentischio	Mastixstrauch
il mirto	Myrte
il corbezzolo	Erdbeerbaum
fitto	dicht
la quercia	Eiche
il muflone	Mufflon, Wildschaf





Da sinistra, le acque cristalline che circondano Ponza, ideali anche per gite in barca e un caratteristico negozio di generi alimentari vicino al porto.

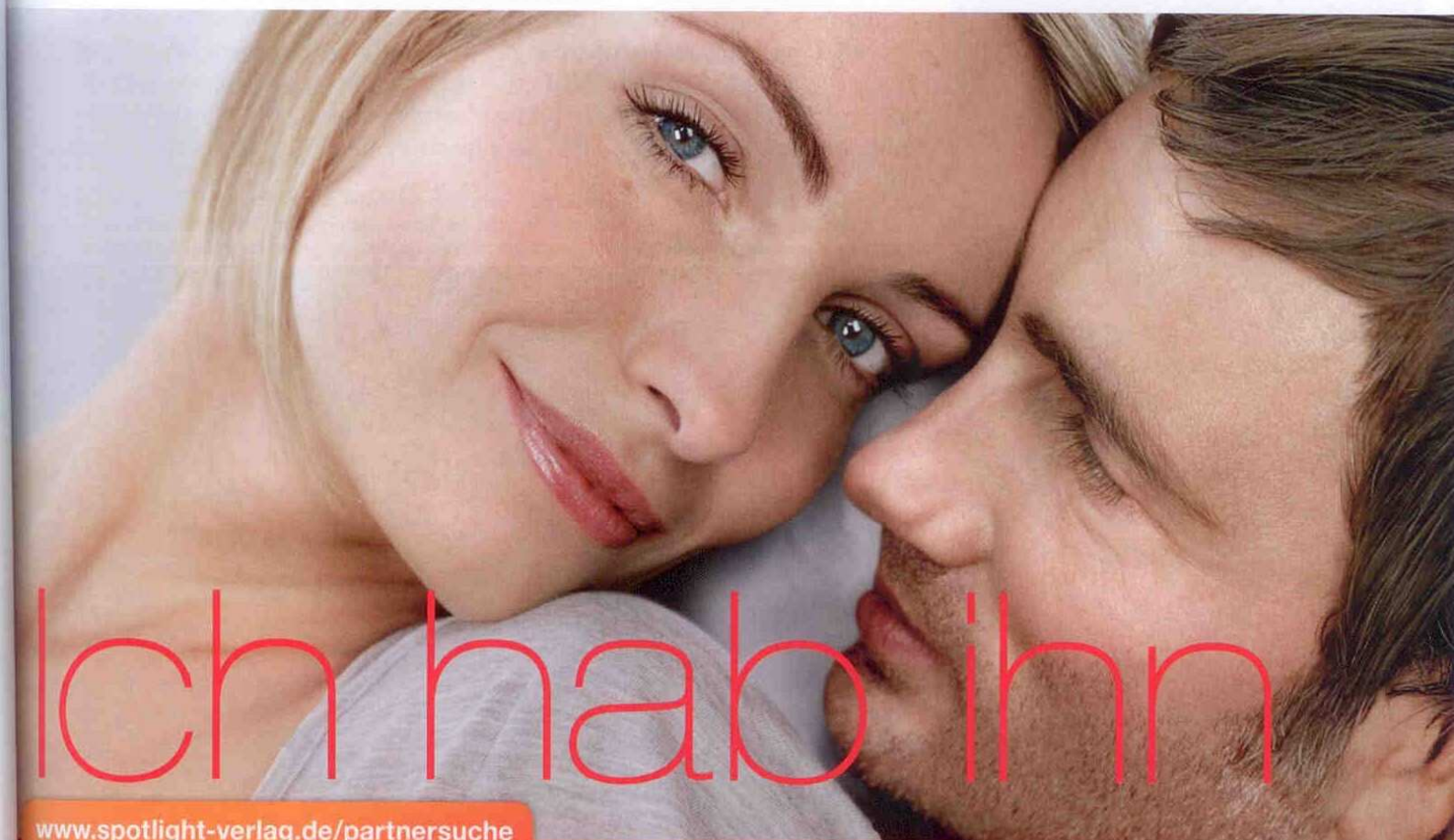
mento di lusso, tutto in legno, con grandi panche ricoperte di cuscini di tutti i colori, dove il bagnante si può adagiare come un pascià e godersi il sole. Al pomeriggio si organizzano aperitivi danzanti e la notte feste mondane, con la spiaggia accesa dalla luce delle fiaccole, mimi e mangiafuoco.

Se ci si arrampica su per le rocce, salendo alcuni gradini e seguendo le indicazioni scritte a mano, si raggiunge il

Museo etnografico, inventato, creato e finanziato da Gerardo Mazzella, giovane e schivo, ma appassionato della storia della sua isola. Conserva tutti gli strumenti da lavoro della pesca e dell'agricoltura degli ultimi 100 anni: dalle trappole di legno per gli uccellini a ogni tipo di asce, seghe, croci di legno per la pesca del corallo, esposte in due piccole grotte. "I ponzesi sapevano fare tutto, un tempo – racconta. – Mio

ricoperto di	bedeckt
adagiarsi	sich hinlegen
godersi qc.	etw. genießen
la fiaccola	Fackel
il mimo	Pantomime
il mangiafuoco	Feuerschlucker
arrampicarsi	hinaufklettern
il gradino	Stufe
l'indicazione f.	Hinweis
inventato	ausgedacht
schivo	zurückhaltend
la trappola di legno	Holzfall
l'ascia	Axt
la sega	Säge
la croce di legno	Holzkreuz
il fabbro	Schmied
la pentola	Topf
narrare	erzählen, berichten

nonno era marinaio, contadino, fabbro, sapeva costruire le pentole e le scarpe e tagliava benissimo i capelli". Poi mostra un libro voluminoso che raccoglie fotografie e storie degli abitanti di Ponza: vi si narra di nonna Matilde, che amava suonare il mandolino e far ballare i bambini e che già anziana, in un letto d'ospedale, prima di morire continuava a suonare; del pescatore che salvò ►



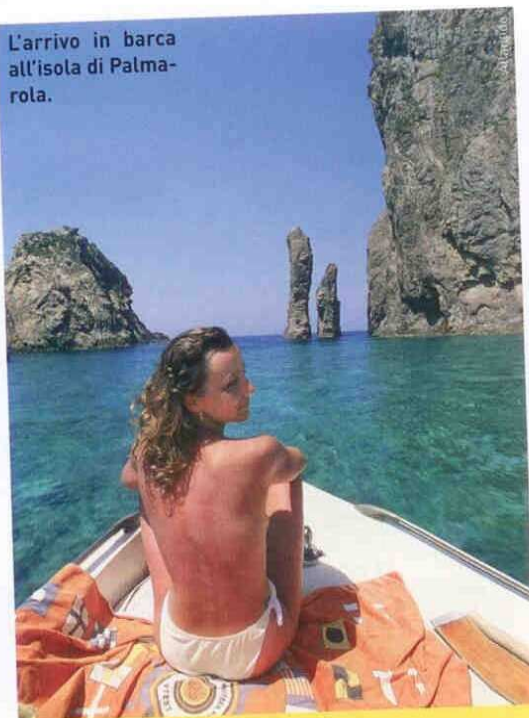
www.spotlight-verlag.de/partnersuche

Die große Liebe finden. Mit Sicherheit. Mit dem wissenschaftlichen Persönlichkeitstest von PARSHIP.de treffen Sie unter 1,7 Millionen seriösen Mitgliedern garantiert den Partner, der perfekt zu Ihnen passt. **Jetzt kostenlos anmelden.**



spotlight-verlag.de

L'arrivo in barca all'isola di Palmarola.



PALMAROLA

Palmarola è un'isola selvaggia, incontaminata. Il suo nome deriva dalla palma nana, una specie vegetale africana che cresce sugli scogli, probabilmente trasportata dai gabbiani. L'attrattiva dell'isola sono le sue spiagge, le rocce e le grotte sul mare: molto suggestive sono le 'cattedrali': rocce che scendono fino al mare come il colonnato di una cattedrale di stile gotico.

Si racconta che l'uomo preistorico arrivò a Palmarola dal Circeo per prendere l'ossidiana, un materiale nero e vetroso adatto a costruire utensili e armi. Sulle pendici si aprono molte grotte adibite a case, alcune - dicono - addirittura di epoca preistorica, altre scavate a partire dal 1700 dai ponzesi, che qui si recavano a pescare o a coltivare i terreni. A settembre molti ponzesi si recano in villeggiatura in questi spartani monolocali. Dall'autunno alla primavera si stanziano a Palmarola centinaia di gabbiani reali e nidifica il falco pellegrino.

selvaggio	wild
incontaminato	ursprünglich
la palma nana	Zwergpalme
la specie vegetale	Pflanzenart
l'attrattiva	Attraktivität
il colonnato	Säulengang
l'uomo preistorico	Urmensch
l'ossidiana	Obsidian
vetroso	glasartig
l'utensile m.	Werkzeug
le pendici pl.	Hang
adibito a	eingerrichtet als
la villeggiatura	Urlaub
il monolocale	Einraumwohnung
stanzarsi	sich niederlassen
il gabbiano reale	Silbermöwe
nidificare	nisten
il falco pellegrino	Wanderfalke

il naufragio	Schiffbruch
il golf	Strickjacke
indossare	tragen
sformato	verformt
girarla tutta a piedi	ganz um sie herumlaufen
impiegare	brauchen
navigare	fahren
derivare	herrühren
l'incubo	Albtraum
la dispensatrice	Spenderin
la tappa	Station
la tartaruga	Schildkröte
attraccare	anlegen
intagliato	hinein geschnitten
approdare	landen
l'anfora	Amphore, bauchiges Gefäß
la suppellettile	Fundstück
esiliare	verbannen
punire	bestrafen

Sophia Loren da un naufragio, le prestò il suo golf, ma non poté più indossarlo: era stato sformato dalle curve della celebre attrice.

Ritornati al porto mi aspettano i barcaioli di Ponza per un viaggio a **Ventotene**, la bella isola che si trova a metà strada fra Ponza e Ischia. Dobbiamo fare 40 km. È bello partire in una bella notte di luna e arrivare sull'isola alle prime luci dell'alba. "È un'isola molto piccola, conta solo 633 abitanti, è lunga 3 chilometri, larga 700

Il centro abitato di Ventotene, un incredibile mosaico di case pastello, perfettamente incastonate le une sulle altre. Nell'altra pagina, in alto, la Nave di Terra, a Ventotene, e un uomo che porta un dipinto con l'immagine di Santa Candida, la protettrice di Ventotene, la cui festa ricorre il 19 settembre.



ASCOLTA LE INTERVISTE!



Sul CD di ADESSO puoi ascoltare le interviste agli abitanti dell'isola di Ponza e fare il dettato.

metri e per girarla tutta a piedi non si impiega più di un'ora", dicono i barcaioli mentre navigano sul mare piatto. Il nome deriva dall'espressione dialettale il 'vento tiene'. D'inverno il vento è l'incubo degli abitanti dell'isola, che anticamente si chiamava Pandoteira, ovvero 'dispensatrice di ogni cosa'. Ai tempi dei Greci e dei Romani Ventotene era infatti una tappa commerciale obbligata lungo le rotte del Mediterraneo. A vederla dal mare sembra una bassa tartaruga e si prova una certa emozione ad attraccare nell'antico porto tutto intagliato nel tufo, lo stesso a cui approdavano le navi degli antichi Romani prima, forse dei pirati e dei Borboni poi.

Sono tanti i resti di epoca romana conservati sull'isola e si possono ammirare al Museo archeologico in Piazza Municipio: molte anfore e suppellettili dell'antica Roma provengono dalla villa della bellissima Giulia, figlia dell'imperatore Augusto, esiliata qui per punir-



la della sua dissolutezza. Anche della villa ci sono ancora i resti ed è possibile riconoscere i cortili, le stanze, i corridoi, i giardini, le cisterne e le terme. La villa di Giulia si trova a Punta Eolo, a picco sul mare, e vale la pena di visitarla all'ora del tramonto.

Così vicina e così diversa dalla sorel-

la dissolutezza	Sittenlosigkeit
le tonalità pl.	Farbtöne
residuo	verblieben
la colata lavica	Lavastrom
la cala, l'insenatura	Bucht
l'uccello migratore	Zugvogel
sostare	rasten
avvistare	zu Gesicht bekommen
il capodoglio	Pottwal

la pontina, Ventotene mostra in maniera molto più evidente la sua origine vulcanica. Saltano agli occhi le forti tonalità di tufo rosso, residuo di colate laviche avvenute circa un milione di anni fa, che contrastano con il blu del mare. La cala più bella è Cala Nave, dove la sabbia è nera, vulcanica, con i due scogli della Nave di Terra e della Nave di Fuori, da cui si fanno magnifici tuffi. Dall'altra parte dell'isola c'è Parata Grande, un'insenatura stupenda, con le scogliere a picco sull'acqua. In alcuni mesi dell'anno è possibile osservare migliaia di uccelli migratori che sostano qui durante il volo dal sud dell'Africa al nord dell'Europa. Il mare è sempre bellissimo, ricco di pesci e spesso capita di avvistare gruppi di delfini e capodogli. ■

INFORMAZIONI

Fino a giugno l'imbarco per Ponza e Ventotene avviene a Formia e ad Anzio, da dove partono aliscafi e un traghetto giornaliero (www.caremar.it, www.vetor.it).

Nel periodo estivo da Anzio partono aliscafi (www.snav.it) e da Fiumicino catamarani (www.medmargroup.it). Dall'aeroporto di Fiumicino a Roma esiste un servizio che porta i passeggeri in arrivo ad Anzio o a Formia COOP AIRPORT tel. (0039) 06 65079001.



DORMIRE

A Ponza

▶ AGENZIA IMMOBILIARE TURISTCASA

Il suo sito Internet, anche in tedesco, permette di visitare virtualmente le case in affitto. www.turistcasa.it

ALBERGHI

▶ GRAND HOTEL, CHIAIA DI LUNA

Via Panoramica 04027 Ponza (LT) tel. (0039) 0771 80113.

www.hotelchiaiadiluna.com

A Ventotene

▶ AGENZIA BENTILEM

Offre diverse soluzioni abitative

dislocate in tutta l'isola.

www.bentilem.it



MANGIARE

A Ponza

▶ A CASA DI ASSUNTA

Via Giancos tel. (0039) 0771 820086.

A Ventotene

▶ RISTORANTE CALA NAVE

Via Cala Nave 1 tel. (0039) 0771 85167.



PER LE GITE IN BARCA

▶ COOPERATIVA BARCAIOLI PONZESI

Corso Carlo Pisacane tel. (0039) 0771 809929. www.barcaioliponza.it o www.ponza.con/barcaioli Organizza tour delle isole di Ponza, Palmarola e Zannone.

▶ NOLEGGI BARCHE:

Acqua Pazza - Ponza Molo Musco tel. (0039) 0347 1803121 o (0039) 0771 80643.

Elisa Centola - Ventotene Porto Romano Tel. (0039) 0771 85311.

Un subacqueo nella grotta dello scoglio rosso a Ponza.



LA CASA IN FONDO AL MARE

A Ponza c'è un'iniziativa molto particolare, a metà fra la ricerca scientifica e l'avventura estrema. Una équipe di sub trascorrerà 14 giorni sotto il mare. A disposizione avrà quattro navicelle all'asciutto - una per mangiare e tre spazi-dormitorio - con divano, cyclette e una televisione. Durante il giorno si lavorerà sott'acqua in mezzo ai pesci, facendo monitoraggi ambientali; sarà necessario imparare a gestire le risorse idriche ed elettriche a disposizione grazie a pannelli solari.

Il progetto coinvolge medici e scienziati che studiano le possibilità di vita umana in fondo al mare. I turisti potranno tuffarsi e osservare la vita quotidiana dei sub: **dal 9 al 23 settembre al largo di Cala Feola** (data suscettibile di cambiamenti).

Ponza Diving Center

Via Banchina di Fazio tel. (0039) 0771 809788.

Il più grande *diving center* di Ponza propone immersioni guidate con pranzo a bordo.

www.ponzadiving.it

VDA Ventotene Diving Academy

Via Porto Romano 23 tel. (0039) 0771 85094.

www.ventotenediving.com

la ricerca scientifica	wissenschaftliche Forschung
la navicella	hier: Tauchkapsel
lo spazio-dormitorio	Schlafraum
la cyclette	Trimmrad
il monitoraggio ambientale	Umweltüberwachung
la risorsa idrica	Wasserreserve
il pannello solare	Sonnenkollektor
tuffarsi	tauchen
al largo	(im offenen Meer) vor
suscettibile di cambiamenti	kann sich ändern